

**PATTO PER L'OCCUPAZIONE E LE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE  
DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**

Bologna, mercoledì 26 luglio 2017

*[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including 'F', 'M', 'G', 'MG', 'ES', 'TC', 'M', 'G', 'M', 'G']*

## Il contesto di riferimento e le tendenze socioeconomiche

L'assetto demografico offre uno spaccato del contesto territoriale dei comuni dell'Unione, che va ad intrecciarsi con la situazione del sistema produttivo. La popolazione residente mostra una tendenza all'invecchiamento quasi più accentuata che in altre parti dell'area metropolitana, il che determina un progressivo decremento numerico nelle fasce di popolazione in età attiva.

Sul lato imprese, l'analisi della numerosità, dei tassi di nati-mortalità e di crescita delle imprese sul territorio dell'Unione Savena-Idice mostra il perdurare di un trend negativo che incide sul sistema produttivo e riversa effetti non trascurabili anche sul piano occupazionale e più in generale sul tessuto sociale, economico e reddituale del territorio.

Analizzando la variazione percentuale delle imprese attive per settore di attività economica tra il 2015 ed il 2016, osserviamo che la sofferenza produttiva riguarda più i settori della manifattura, delle costruzioni e del commercio.

Recenti analisi sul mercato del lavoro relative al periodo in cui si è dispiegata la crisi socioeconomica, riportano l'infragimento delle dinamiche occupazionali, con una sensibile contrazione del numero di avviamenti al lavoro, nonché dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Negli ultimi due anni, sullo stesso il territorio, abbiamo assistito al verificarsi di crisi aziendali con effetti tanto sul livello occupazionale e sociale di riferimento, quanto sulla tenuta dell'esperienza lavorativa e delle competenze professionali, che rappresentano le risorse necessarie per la ripresa produttiva all'interno di un contesto che richiede sempre più conoscenza e preparazione tecnica.

Riportiamo il caso della Stampi Group di Monghidoro per la quale era già stata aperta ad ottobre 2015 una procedura di mobilità per 15 lavoratori ed oggi ne vede altri 62 licenziati, come altre situazioni dove crisi o chiusure di reparto hanno determinato dal 2015 ad oggi la messa in mobilità di un ulteriore numero di lavoratori di aziende situate a Ozzano dell'Emilia e Pianoro.

Le Istituzioni hanno sin da subito svolto un ruolo attivo per sostenere i lavoratori ed il tessuto sociale e a questo fine nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha emanato un bando di un milione di euro, reiterato nel 2017, finalizzato al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali; l'azione ha avuto il primo caso di applicazione nella vicenda Philips-Saeco di Gaggio Montano.

Il nuovo programma regionale per la montagna 2017-2020 promosso dalla Regione Emilia-Romagna in coerenza con la strategia e le priorità per lo sviluppo dell'Appennino delineate dalla XIII Conferenza regionale della Montagna, individua all'interno della propria strategia generale il sostegno al tessuto produttivo come obiettivo specifico.

La Città metropolitana ha promosso, come previsto dal Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale e in linea con gli obiettivi del Piano

strategico metropolitano, il "Focus Appennino" quale luogo di discussione e confronto tra Istituzioni e stakeholder locali, con l'obiettivo di contrastare i fattori di criticità, puntando sulle eccellenze presenti e cogliendo le opportunità di sviluppo e di crescita.

A sostegno poi dello sviluppo imprenditoriale, la Città metropolitana ha istituito presso la sede dell'Unione dei Comuni Savena-Idice lo sportello integrato SUAP-Progetti d'Impresa ed avviato con la collaborazione della medesima Istituzione sovracomunale la redazione di una guida alle "Opportunità Imprenditoriali nelle Valli del Savena e dell'Idice" finalizzata a fornire informazioni e spunti a supporto dell'autoimprenditorialità.

Nel quadro della strategia complessiva di sviluppo economico del territorio si inseriscono anche le azioni di valorizzazione turistica del territorio condivise all'interno della funzione *Destinazione turistica Bologna metropolitana*.

Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana, inoltre, monitorano le crisi aziendali attraverso i Tavoli appositamente costituiti, in cui le Istituzioni svolgono un'attività di mediazione tra imprese e parti sociali, al fine di salvaguardare attività produttive e occupazione.

Le organizzazioni sindacali sono pronte a fornire il loro contributo per la gestione delle crisi aziendali, per collaborare attivamente alla individuazione e a sostenere azioni volte ad attenuare l'impatto sociale e a promuovere azioni di sviluppo occupazionale.

Dal canto loro le associazioni di categoria, avvertendo la forte emergenza occupazionale ed economica, riconoscono necessario un contributo fattivo alle politiche pubbliche in una logica di partnership pubblico-privata che funga da volano alla ripresa e al rilancio del territorio.

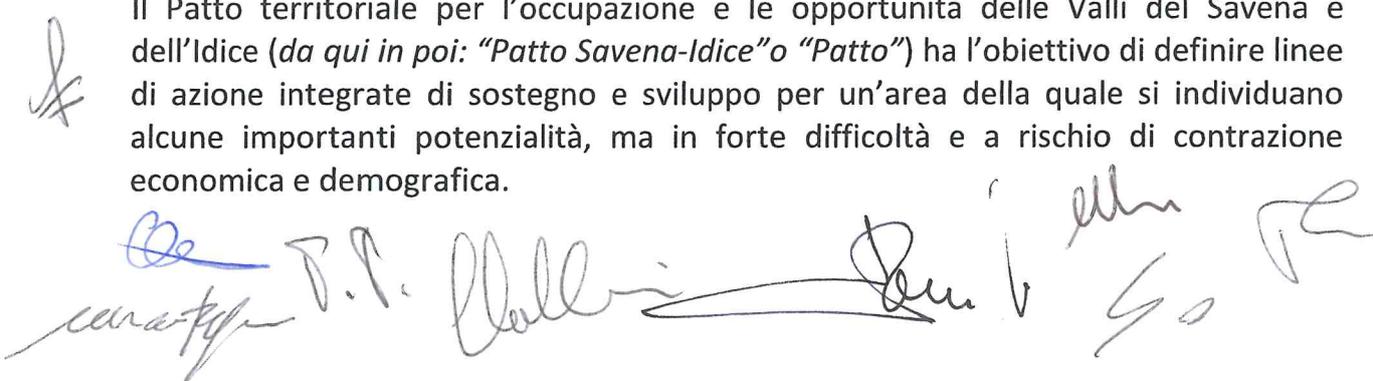
L'Agenzia regionale del lavoro, che ha il compito istituzionale di coordinare i Centri per l'Impiego del territorio, interviene - in sinergica collaborazione con la rete dei soggetti privati accreditati e autorizzati alla gestione di servizi per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro - nell'erogazione di servizi attivi per il lavoro finalizzati all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di persone che cercano una prima o nuova occupazione su tutto il territorio regionale. Nell'ambito di tali funzioni, diviene particolarmente centrale l'offerta di servizi volti alla promozione delle politiche del lavoro in territori (quali quelli dell'Appennino) interessati da processi di esubero da crisi aziendali, come anche di sostegno alla creazione di nuova occupazione.

### Finalità

Il Patto territoriale per l'occupazione e le opportunità delle Valli del Savena e dell'Idice (da qui in poi: "Patto Savena-Idice" o "Patto") ha l'obiettivo di definire linee di azione integrate di sostegno e sviluppo per un'area della quale si individuano alcune importanti potenzialità, ma in forte difficoltà e a rischio di contrazione economica e demografica.



Handwritten signatures on the right margin, including a large signature at the top, a smaller one below it, and several others further down.



Handwritten signatures at the bottom of the page, including a signature on the left, a large signature in the center, and several others on the right.

Lo sviluppo economico ed occupazionale sono le finalità che tracciano il percorso del Patto in un'ottica sistemica che ricomprende tutte le attività del territorio, produttive, agricole e dei servizi, nella consapevolezza delle opportunità derivanti dalla loro crescita integrata.

Il *Patto Savena-Idice* è il punto di arrivo di un percorso di concertazione tra le parti istituzionali, economiche e sociali del territorio ed è elemento di sintesi della volontà di soggetti pubblici e privati di concentrare e di mettere a sistema gli sforzi per salvaguardare e accrescere il numero e la qualità di imprese, i servizi e l'occupazione, nella consapevolezza che un territorio è ricco se c'è lavoro, ci sono giovani e ci sono prospettive di sviluppo.

Il *Patto Savena-Idice* potrà svolgere un ruolo effettivo di sviluppo e di sistematizzazione delle azioni locali e, al tempo stesso, accompagnare le esigenze del settore produttivo, anche valorizzando come risorse economica ed occupazionale il patrimonio ambientale del territorio.

Nel contesto delle politiche che la Città metropolitana condivide con i soggetti istituzionali ed il sistema delle rappresentanze e delle organizzazioni sociali che operano sul territorio metropolitano, il *Patto Savena-Idice* si propone come un elemento coordinato con gli altri strumenti predisposti per promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale dell'area appenninica bolognese.

In tale contesto di riferimento, le Istituzioni, l'Agenzia Regionale del Lavoro, le Associazioni di impresa, le Parti sociali,

#### CONCORDANO

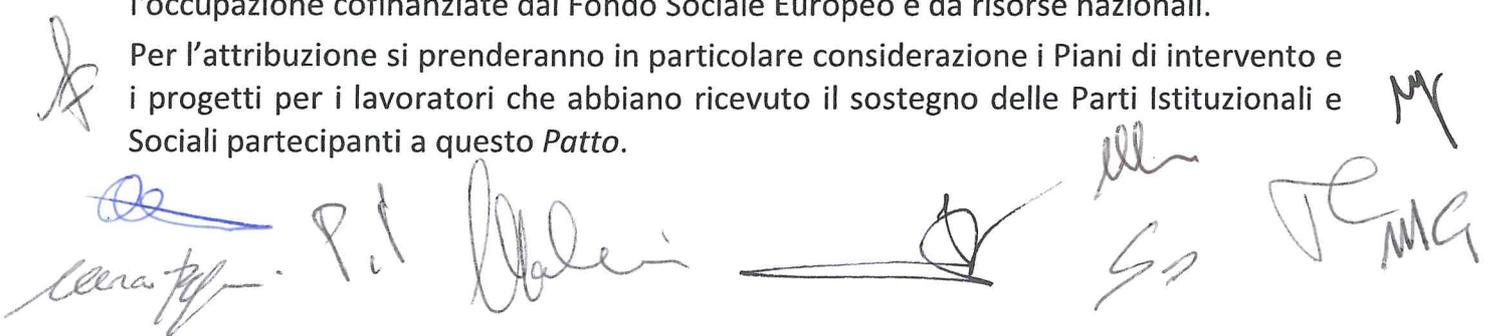
di avviare una serie di azioni volte a contrastare il depauperamento economico del territorio e a sostenere l'occupazione e lo sviluppo; in particolare:

#### 1. Rete di opportunità lavorative

Le associazioni di categoria, sostenute dalla Istituzioni, si impegnano collaborare in azione di monitoraggio in forma aggregata delle offerte di lavoro, dei fabbisogni di competenze, dell'andamento settoriale delle imprese, delle previsioni sui movimenti occupazionali e sulle assunzioni, il più possibile definiti per territori, al fine di evidenziare e valorizzare le opportunità e allinearle alle emergenze occupazionali. In tale logica, la presenza di agevolazioni e di specifici programmi di supporto ai lavoratori in uscita, saranno messi a conoscenza dei potenziali interessati all'assunzione.

Le misure di politica attiva volte a sostenere il reinserimento lavorativo sono rese disponibili dalla Regione, nel concorso tra misure ordinarie e straordinarie per l'occupazione cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e da risorse nazionali.

Per l'attribuzione si prenderanno in particolare considerazione i Piani di intervento e i progetti per i lavoratori che abbiano ricevuto il sostegno delle Parti Istituzionali e Sociali partecipanti a questo *Patto*.



Il Centro per l'impiego di S. Lazzaro di Savena, oltre alle attività di carattere informativo e agli adempimenti di natura amministrativa richiesti dalla normativa in vigore, supporta le persone in cerca di lavoro attraverso l'erogazione di azioni e servizi, anche personalizzati, finalizzati a innalzarne le competenze professionali e trasversali, allo scopo di rispondere più efficacemente alle richieste espresse dal sistema produttivo del territorio.

Le Organizzazioni sindacali si impegnano alla partecipazione attiva e ad esercitare un ruolo informativo verso i lavoratori coinvolti nei processi di mobilità e/o ristrutturazione, mantenendo i contatti con i singoli lavoratori e con le Istituzioni.

Le parti imprenditoriali, attente alle esigenze del territorio oggetto del presente Patto, daranno adeguata pubblicità alle offerte di lavoro di cui abbiano conoscenza anche utilizzando i servizi pubblici e privati autorizzati ed accreditati.

## **2. Costituzione di un quadro conoscitivo con particolare attenzione alle opportunità di impresa e alla mappatura degli spazi da adibire ad attività imprenditoriale**

La Città metropolitana assicura l'aggiornamento e l'allineamento periodico della guida alle opportunità imprenditoriali. Ciò sarà effettuato in complementarietà con l'azione di rilevamento e aggiornamento da parte delle associazioni di categoria, supportate dai Comuni, delle disponibilità di spazi per attività commerciali e di capannoni dismessi per le attività artigianali e industriali e attraverso l'azione dello sportello integrato SUAP - Progetti di Impresa.

Per tale azione è disponibile il sito [www aree industriali.it](http://www aree industriali.it), promosso per iniziativa di Confindustria Emilia Area Centro in collaborazione con Città Metropolitana, che costituisce strumento efficace nella individuazione di opportunità insediative e già positivamente sperimentato anche in altre aree montane del territorio.

## **3. Rete sportelli Progetti di Impresa integrato con Sportello Unico Attività Produttive**

La Rete integrata è un modello di supporto alle start-up che integra l'accompagnamento allo sviluppo delle idee di impresa con la verifica preventiva di tutti gli aspetti procedurali richiesti dalla normativa per l'apertura di una attività imprenditoriale.

Progetti di Impresa propone un servizio di assistenza completa che mette in relazione le opportunità offerte dal territorio (finanziamenti, contributi, agevolazioni, regimi fiscali premiali) ed un modello di accompagnamento alla verifica di fattibilità delle idee di impresa con gli adempimenti amministrativi da affrontare.

Attraverso Progetti di Impresa il futuro imprenditore avvia un confronto sulla propria idea imprenditoriale, limitando il margine di rischio e progettandone l'avvio con certezza di tempi e di costi.

Il servizio è inserito all'interno della rete degli Sportelli Impresa della Regione Emilia-Romagna per la divulgazione dei bandi POR FESR 2014-2020.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

#### 4. Tavolo di coordinamento

I soggetti firmatari partecipano ad un Tavolo di coordinamento per l'attuazione delle azioni previste e per l'individuazione di proposte di sviluppo territoriale. Il Tavolo sarà presieduto dall'Unione dei Comuni Savena-Idice e composto da Città metropolitana, dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali.

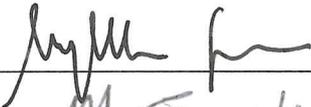
A supporto del Tavolo opereranno le strutture tecniche di Città metropolitana e dell'Unione coinvolta.

I funzionari dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e dell'Agenzia regionale del Lavoro presente nell'ambito territoriale di interesse fungeranno da supporto tecnico al Patto per gli ambiti di loro competenza.

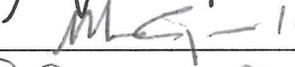
Il Tavolo di coordinamento si rapporterà con le attività in corso del "Focus Appennino" per l'implementazione di azioni volte al rafforzamento delle infrastrutture materiali e immateriali e allo sviluppo e valorizzazione turistica.

In conclusione, tutti i soggetti firmatari del *Patto* riconoscono come essenziale che si metta a sistema l'insieme di azioni e competenze che, a diversi livelli istituzionali e non, possano agire al fine di creare una rete di supporto e crescita per il contesto appenninico.

UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE

  
\_\_\_\_\_

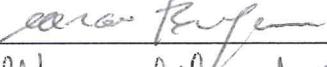
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

  
\_\_\_\_\_

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

  
\_\_\_\_\_

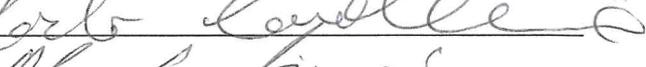
CIA

  
\_\_\_\_\_

CNA

  
\_\_\_\_\_

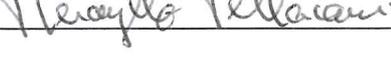
COLDIRETTI

  
\_\_\_\_\_

CONFARTIGIANATO

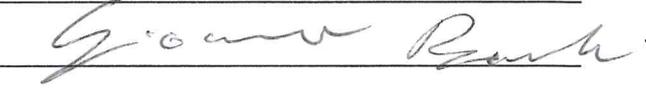
  
\_\_\_\_\_

CONFCOMMERCIO

  
\_\_\_\_\_

CONFCOOPERATIVE

CONFESERCENTI

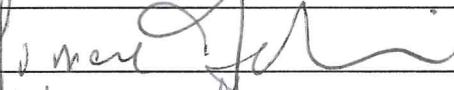
  
\_\_\_\_\_

CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO:  
LE IMPRESE DI BOLOGNA, FERRARA E MODENA

LEGACOOP

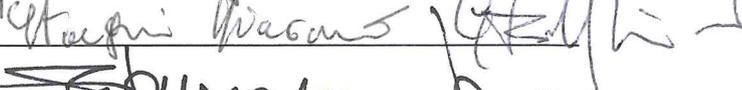
  
\_\_\_\_\_

CDLM-CGIL BOLOGNA

  
\_\_\_\_\_

CISL AREA METROPOLITANA BOLOGNESE

U.R. UIL EMILIA-ROMAGNA E BOLOGNA

  
\_\_\_\_\_